

Coppe del calcio: Milan, Samp e Napoli ok

COPPA DEI CAMPIONI				
DETENTRICE: PSV EINDHOVEN (Ola) Finale a Barcellona (24 maggio)				
	And.	Rit.		
PSV EINDHOVEN (Ola), ammesso di diritto	—	—		
Sparta Praga (Cec) - STEAU BUC. (Rom)	1-5	2-2		
REAL MADRID (Spa) - Moss (Nor)	3-0	1-0		
Pezoporikos (Cip) - GOTEBORG (Sve)	1-2	1-5		
BRUGES (Bel) - Brondby (Dan)	1-0	1-2		
PORTO (Por) - Helsinki (Fin)	3-0	0-2		
Dinamo Berlino (Rdt) - Werder Brema (Rfg)	3-0	11/10		
Rapid Vienna (Aut) - GALATASARAY (Tur)	2-1	0-2		
SPARTAK MOSCA (Urss) - Glentoran (Nir)	2-0	1-1		
Vitosha Sofia (Bul) - MILAN (Ita)	0-2	2-5		
Hammun Spartans (Mal) - NENTORI TIRANA (Alb)	2-1	0-2		
GORNIK ZABRZE (Pol) - Jeunesse Esch (Lux)	3-0	4-1		
Larissa (Gre) - NEUCHÂTEL XAMAX (Svi) (ai rig.)	2-1	1-5		
Honved Budapest (Ung) - CELTIC (Sco)	1-0	0-4		
Dundak (Eire) - STELLA ROSSA Belgrado (Jug)	0-5	0-3		
Vahur Reykjavik (Isl) - MONACO (Fra)	1-0	0-2		

COPPA DELLE COPPE				
DETENTRICE: MALINES (Bel) Finale a Losanna (10 maggio)				
	And.	Rit.		
Reykjavik (Isl) - BARCELLONA (Spa)	0-2	0-5		
Omonia (Cip) - PANATHINAIKOS (Gra)	0-1	0-2		
Floriata (Mal) - DUNDEE UNITED (Sco)	0-0	0-1		
MALINES (Bel) - Beggen (Lux)	5-0	3-1		
DINAMO BUCAREST (Rom) - Lahti (Fin)	3-0	3-1		
Metz (Fra) - ANDERLECHT (Bel)	1-3	0-2		
Glenavon (Nir) - AARHUS (Dan)	1-4	1-3		
Flamurtari Viona (Alb) - LECH POZNAN (Pol)	2-3	0-1		
Norkkoeping (Sve) - SAMPDORIA (Ita)	2-1	0-2		
Grasshoppers (Svi) - EINTRACHT FRANCO. (Rfg)	0-0	0-1		
CARL ZEISS JENA (Rdt) - Krems (Aut)	3-0	0-1		
Derry City (Eir) - CARDIFF (Gal)	0-0	0-4		
Boran Banjalika (Jug) - KHARKOV (Urss)	2-0	0-4		
RODA KERKRADE (Ola) - Vitoria Guimaraes (Por)	2-0	0-1		
Inter Slovnaft (Cec) - SREDETZ (Bul)	2-3	0-5		
SARARYASPOR (Tur) - Bokeszeba (Ung)	2-0	0-1		

COPPA UEFA				
DETENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rfg) Finale 3 e 17 maggio				
	And.	Rit.		
GRONINGEN (Ola) - Atletico Madrid (Spa)	1-0	1-2		
Aarau (Svi) - LOK LIPSIJA (Rdt)	0-3	0-4		
St. Patrick Ath. (Eire) - HEARTH OF MIDL. (Sco)	0-2	0-2		
Zhalgris Vilnius (Urss) - Austria Vienna (Aut)	2-0	oggi		
SPORTING LISBONA (Por) - Ajax Amst. (Ola)	4-2	2-1		
REAL SOCIEDAD (Spa) - Dukla Praga (Cec)	2-1	2-3		
Sportive Luxembourg (Lux) - LIEGI (Bel)	1-7	0-4		
Stoccarda (Rfg) - Tatabanya (Ung)	2-0	11/10		
INTER (Ita) - Lok Brage (Sve)	2-1	2-1		
Anversa (Bel) - Colonia (Rfg)	2-4	12/10		
Akras (Isl) - UJPEST DOZSA (Ung)	0-0	1-2		
RANGERS (Sco) - Katowice (Pol)	1-0	4-2		
Aberdeen (Sco) - DINAMO DRESDA (Rdt)	0-0	0-2		
Dnepropetrovsk (Urss) - BORDEAUX (Fra)	1-1	1-2		
Oostera (Sve) - DUNAJSKA STREDA (Cec)	2-0	0-6		
TURUN PALLOSEURA (Fin) - Linfield (Nir)	0-0	1-1		
Molde (Nor) - WAREGEM (Bel)	0-1	1-5		
Bayern Monaco (Rfg) - Legia Varsavia (Pol)	3-1	7-3		
MALMOE (Sve) - Torpedo Mosca (Urss)	2-0	1-2		
FOTO NET VIENNA (Aut) - Ikast Fc (Dan)	1-0	1-2		
Leverkusen (Rfg) - Bezenenses (Por)	0-1	12/10		
Otelul Galati (Rom) - Juventus (Ita)	1-0	12/10		
VELEZ MOSTAR (Jug) - Apoll Nicosia (Cip)	1-0	5-2		
Aek Atene (Gra) - ATHLETIC BILBAO (Spa)	1-0	0-2		
Montpellier (Fra) - BENFICA (Por)	0-3	1-3		
Slima Wand. (Mal) - VICTORIA BUC. (Rom)	0-2	1-6		
NAPOLI (Ita) - Paok Salonico (Gre)	1-0	1-1		
Partizan Belgrado (Jug) - Slavia Sofia (Bul)	5-0	12/10		
Roma (Ita) - Norimberga (Rfg)	1-2	12/10		
SERVETTE GINEVRA (Svi) - Sturm Graz (Aut)	1-0	1-0		
Trakia Plovdiv (Bul) - DYNAMO MINSK (Urss)	1-2	0-0		
Besiktas (Tur) - DINAMO ZAGABRIA (Jug)	1-0	0-2		

* In maiuscolo le qualificate

Coppa Uefa. Lancio di bottigliette in campo Massaggiatore del Napoli colpito alla testa

La battaglia di Salonico

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

SALONICO. Il Napoli passa indenne nell'inferno del "Toumpas". Infatti l'11 a gli basta per superare il turno di Coppa Uefa. Gara aspra e serrata, con lancio di oggetti in campo uno dei quali ha colpito, alla testa, alla ripresa del gioco, il massaggiatore dei partenopei, Carmando. Dopo la partita ci sono stati anche scontri con 20 feriti tra i tifosi del Napoli, tra i quali il vicesindaco della città partenopea. Sicuramente il rapporto dell'arbitro farà scattare severe sanzioni contro i greci. Ma vediamo come sono andate le cose. Il Paok non sembra quel mostro frenetico, che avrebbe dovuto divorare la pattuglia partenopea. Anzi, sono proprio i bianconeri di casa a dare l'impressione di temere il loro avversario. Il Napoli lo intuisce e ne approfitta. Si aspetta un assalto alla baionetta, invece si rende conto che la partita scivola sul binario dell'equilibrio. Tatticamente nelle prime fasi di gioco appare determinante l'intelligenza calcistica di Alemo. Il bion-

do brasiliano si piazza nella zona centrale del centrocampo e diventa un argine insuperabile per i violenti mestri del Paok. Sembrava avere la calamita sui piedi per la facilità con la quale cattura i palloni che viaggiano nella sua zona. Intorno a lui comunque si muove con intelligenza tutta la squadra, che con il passare dei minuti prende sempre maggiore confidenza. Careca viene pescato bene in area da Alemo, ma commette fallo di mano nel fermare la sfera. E con un segnale azzurri, annunciando i greci, che un minuto dopo potrebbero riagganciare la situazione, ma i Giuliani con un tempismo eccezionale respinge una conclusione da due passi di Fernando. È l'unico brivido finora provocato dai bianconeri,

che danno l'impressione di avere accusato la botta. E devono ringraziare la dabbenaggine di Renica e Careca, che al 25' e al 28' soli davanti al portiere ellenico falliscono clamorosamente il raddoppio. La partita, intanto, s'incattivisce, soprattutto sugli spalti. La delusione è tanta e viene sfogata con lancio di bottigliette e altri oggetti contro la

tema arbitrale, secondo loro colpevole di errate decisioni. Passano i minuti e il Napoli non cede un metro di terreno di gioco ai suoi avversari. Si danno molto da fare Fernando, con Borboki, senz'altro i più attivi, rispetto ai compagni ancora scioccati dall'andamento della gara. Ma la difesa del Napoli non commette errori. C'è soltanto un pericolo e a provocarlo è Corradini,

Scontri tra tifosi 20 partenopei feriti Il referto dell'arbitro farà scattare dure sanzioni



Renica contrasta un avversario in area

Il Napoli commette l'errore di contrarsi, errore che paga subito. Al 65' Fernando conquista un bel pallone in area, crossa, Smail di testa corre per Skartados, che sempre di testa batte i Giuliani. La partita si trasforma in una battaglia. S'infrangono anche i tifosi, che riprendono il tiro a segno con lanci di oggetti in campo. Questa volta sono i partenopei il loro bersaglio favorito. L'arbitro, deciso e per nulla intimidito dal clima è costretto a sospendere per qualche minuto la partita e chiedere l'intervento dell'altoparlante per placare l'ingiustificata bolla provocata dagli invettivati tifosi, che comprendono che per il Paok non c'è nulla da fare. Si riprende con il Napoli che volta il gol al 70' con Renica, sal-

vaggio del portiere in agolo e al 74' con Careca, che calcia di un soffio a lato. All'83' ancora Giuliani in grande evidenza. Splendido il suo salvataggio su conclusione di Fernando. È l'ultima emozione, prima della fine e della qualificazione del Napoli. Poi, dopo la gara, scontri tra tifosi con la polizia a calmare le acque. Il bilancio pare sia di 20 partenopei feriti.

Coppa Campioni. Anche il «vecchio» Virdis ha centrato il bersaglio. Bella prova di Rijkaard Oggi si svolge a Zurigo il sorteggio relativo al secondo turno che scatta tra 20 giorni

Tiro a segno di Van Basten che fa poker

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

MILANO. Nove anni dopo, proprio un'altra musica. E non c'è dubbio che il Milan ha cancellato in fretta quel lungo periodo buio, il primo turno di Coppa Campioni questa volta è stato superato suntuosamente con una dimostrazione di forza che nelle due gare è stata disarmante non solo per il buon Vitocha, a cui è capitata la sventura di affacciarsi in Coppa e di vedersi rovinare addosso questo ciccone. Ieri sera la festa del Milan è stata la festa di quel Marco Van Basten che ha fatto sapere di avere un conto in sospeso, il desiderio di recuperare il terreno perduto l'anno passato per l'infortunio. Infortunio che ha tolto al campionato l'uomo che prometteva di essere il primo dei goleador. Perché non c'è dubbio che il mestiere di Van Basten sia proprio quello di fare gol, con lucida potenza. E

ieri sera lo ha dimostrato inequivocabilmente. Suoi i primi tre gol del Milan, suoi soprattutto quelli iniziali che hanno tolto al Vitocha anche il diritto di credere nell'impossibile. Alla fine è stata una quaterna secca che è già un'ipotesi sul titolo di cannoniere di Coppa. E i primi due gol sono stati davvero belli anche perché ottenuti con combinazioni di gioco davvero efficaci, la prova che il Milan non solo non ha dimenticato le cose belle fatte in agosto, ma di aver aggiunto qualche cosa in più al suo repertorio.

MILAN **5**
VITOCHA **2**
MILAN: Galli G. 6; Tassotti 6; Muzzi 6; Colombo 6,5 (75' Lantignotti), Galli F. 6; Baresi 6,5; Donadoni 7; Ancelotti 6,5; Van Basten 8; Rijkaard 7; Virdis 7,5 (68' Cappellini).
VITOCHA: Mihajlov 6; Gueorgiev 5,5; Murlev 5,5; Petrov 5,5; Ilev 6; Slavtchev 6 (68' Koev); Dragolov 6; Natchev 6,5; Velez 6,5; Iardanov 6,5; Krumov 6.
ARBITRO: Worrall (Inghilterra).
RETI: 2', 13' 43' e 87' Van Basten; 29' Natchev; 62' Virdis; 73' Ilev.
NOTE: angoli 11 a 0 per il Milan. Hanno assistito alla gara 55mila spettatori.

alto tasso di pericolosità per la difesa bulgara. Un trionfo, non c'è dubbio quello del Milan, ottenuto in scioltezza, impegnandosi poco, e mettendo in azione il suo collettivo abbastanza raramente e senza mai faticare troppo. Una sicurezza che ha anche lasciato uno spiraglio per «tremare» concedendo ai bulgari la possibilità di andare a battere Galli ancora sul 2-0. Dal punto di vista tattico si è trattato di una di quelle gare «quasi perfette» che il Milan di Sacchi è riuscito a confezionare, come all'an-



Marco Van Basten ha fatto letteralmente impazzire i difensori del Vitocha

data, ad esempio. Ma tutto è stato così facile che francamente non c'erano nemmeno le condizioni per dover faticare. Al Milan, al suo reparto avanzato è riuscito tutto, e nel finale solo qualche intoppo casuale ha impedito, oltre al fatto che pochi

avessero ancora voglia di insistere, di segnare esageratamente. Una serata dedicata dal Milan a Van Basten che naturalmente non ha sciupato le occasioni che gli sono state offerte da Virdis, Rijkaard, Donadoni. I bulgari si sono di fatto visti solo

quando il Milan si è fermato; per il resto va scollata la buona prova di Iordanov e Velez, due giocatori che certamente hanno delle idee chiare su come impostare il gioco. Oggi a Zurigo sorteggio del secondo turno che scatta tra 20 giorni. Chi toccherà al Milan?

Coppa Coppe. Nella Samp a segno anche Salsano Viali a quota 100 nel festival dei genovesi

SAMPDORIA **2**
NORRKOEPING **0**
SAMPDORIA: Pagiucca 7; Mannini 6,5; Carboni 6,5; Pari 6,5; Vierchowd 7; Salsano 8 (83' Bonomi n.g.); Victor 7; Cerezo 7; Viali 7 (89' Pradella), Mancini 6,5; Dossena 7.
NORRKOEPING: Johansson 6,5; Vattovara 6,5; Lonn 6; Eitenstolpe 5,5; Kalen 6,5; Fredhem 7; Lind 6,5; Djoric 6,5; Andersson 6,5; Hoiter 5,5; Helstrom 7.
ARBITRO: Blattmann 7 (Svizzera).
MARCATORI: 37' Salsano, 80' Viali.
NOTE: angoli 3 a 3. Spettatori 17.683 per un incasso di 340 milioni 914 mila lire. La partita è stata sospesa per due minuti al 38' per un razzo lanciato in campo. Ammoniti Mannini, Mancini ed Eitenstolpe. In tribuna anche il presidente della Lega calcio, avv. Nizzola.

CREMONA. La Sampdoria cancella la sconfitta dell'andata con un perentorio 2-0, superando, allo stadio di Cremona (Marassi è inagibile), il primo turno della Coppa delle Coppe (reti segnate, uno per tempo, da Salsano e da Viali). Gli svedesi del Norrkoeping stavolta non sono riusciti a trovare l'asso nella manica come accade tra le sue mura amiche, dove vinse 2-1, anche se per tutto il primo tempo hanno ben fronteggiato i doriani. Anzi, talvolta si sono fatti pericolosi in contropiede con Fredhem che al 21' ha costretto Pagiucca a una difficile parata. Ma due minuti dopo ci ha pensato Salsano a far tremare il portiere Johansson, che è riuscito a salvare in angolo. Poi, quasi allo scadere

(37'), quando sembrava che si dovesse andare al riposo sullo 0-0, ci ha pensato proprio Salsano a far capitolare Johansson, dopo una bella azione in contropiede. Viali-Mancini, con un sinistro in diagonale che ha spazzato il portiere svedese. La squadra di Boskov ha cercato fin dall'inizio di prendere in mano le redini del gioco, con Dossena in cabina di regia e Cerezo a fare da valido supporto alla manovra offensiva, mentre Mannini si incarica di sostituirlo al centro del reparto difensivo. Dopo un quarto d'ora i doriani hanno però capito che non sarebbe stato facile mettere in atto il piano studiato da Boskov. Gli svedesi chiudevano bene al centro e non lasciavano spazi lungo le fasce. Essen-

BREVISSIME

McKenzie mondiale. Sul ring di Londra, il pugile britannico Duke McKenzie ha strappato il titolo mondiale (160) dei pesi mosca al filippino Rolando Bohol con verdetto di ko al 11° round.
Formula tre. Il campionato mondiale Formula 3 «Marlboro Challenge» approda a Vallelunga dove domenica è in programma il penultimo dei 12 appuntamenti in calendario.
Olimpiadi Bridge. Dopo 28 anni le olimpiadi del Bridge - il gioco delle carte che conta 400 milioni di praticanti in tutto il mondo - tornano in Italia: si svolgeranno a Venezia da domani al 22 ottobre, in gara 96 squadre di 58 Paesi.
Forze Armate. Saranno circa 300 i partecipanti alla «Settimana sportiva delle Forze Armate» che si svolgeranno a Rovigo dal 10 al 13 ottobre.
Azzurri di tennis. Risultati quarti di finale dei campionati in corso a Cagliari: Narducci-Furlan 6/3 6/2; Pistolesi-Camporese 6/3 6/4. Doppio: Brandi/Carati-Canè/Vantini 6/2 3/6 6/4.
Olimpiadi disabili. Sono 91 - 65 uomini e 26 donne - gli atleti che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi per disabili programmate a Seul dal 15 al 24 ottobre.
Romario all'Eindhoven. L'attaccante brasiliano Romario, goleador a Seul, è stato ceduto dal Vasco de Gama alla squadra olandese del Psv Eindhoven per circa 6 milioni di dollari (circa 8 miliardi e mezzo di lire).
Atletica junior. Domani e domenica 800 atleti saranno in gara a Grosseto per i campionati italiani juniores.
Giro Umbria. Presentata ieri l'11ª edizione del Giro podistico dell'Umbria a tappe: parte il 10 ottobre da Terni.
Domina Bielli. Dopo la terza tappa della «Settimana internazionale del Lazio» di ciclismo, Luigi Bielli è il leader della classifica. Ieri la tappa Nettuno-Carpineti è stata vinta da Roberto Poli davanti all'elvetico Diem.
Domenghini al dimetto. Angelo Domenghini ha rassegnato le dimissioni da allenatore della Sambenedettese.
Basket. Vincenzo Scavolini e Wiwawismara. Negli incontri di ieri di Coppa Italia di basket, la Scavolini ha battuto l'Alno 105-94; il Wiwawismara la Divarese 97-95.

LO SPORT IN TV

Raluno. 0.20 Basket, da L'Aquila, torneo quadrangolare.
Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raltre. 14.30 Tennis, da Cagliari, campionati italiani assoluti.
Tmc. 14 Sport news. Sportissimo. 22.55 Linea diretta: Urss-Brasile (finale olimpica di calcio).
Capodistria. 13.40 Juke box (replica); 14.10 Basket, torneo Alpe Adria, Filodoro Brescia-Klosterneuburg Vienna; 16 il meglio di Sport spettacolo; 19 Tutto Seul; 19.30 Sportime; 20 Juke box; 20.30 Football americano Nfl; 22.45 Sportime Magazine; 23 Sport spettacolo (replica).

All'Inter torna il sorriso ma Pellegrini pensa a Protassov

DARIO CECCARELLI

MILANO. Dalla Svezia con un dubbio. L'allegro ritorno dell'Inter, dopo la vittoriosa trasferta col Brage, non ha completamente dissolto alcune perplessità. Il dubbio principale è questo: bravi i nerazzurri che con il recupero di Serena e Matthäus hanno trovato finalmente un assetto credibile, oppure troppo scarso gli svedesi per essere un test attendibile? L'inter, in effetti, ha giocato assai meglio del solito. Manovre rapide (soprattutto Berti e Matthäus), un attacco incisivo grazie al ritorno di Serena e alla buona volontà di Morello, più sicurezza e meno angosce in difesa. Certo, la buccia di banana (il

gol degli svedesi) non è mancata, però è rimasta l'unica nota stonata della partita. I giocatori del Brage comunque hanno fatto solo le comparse. Diceva ieri, all'aeroporto di Borlange, il tecnico nerazzurro: «L'inter finalmente mi piace. Deve trovare maggior affiatamento e concretezza, però la sostanza c'è. Questa vittoria, inoltre, ci ha restituito tranquillità proprio adesso che comincia il campionato. Ad Ascoli prevedo una partita dura, un po' simile a questa». Ammesso che la partita col Brage sia stata dura, resta, anzi s'ingigantisce, il problema di Diaz. Già bruciato prima an-

d'andata, l'inter è cresciuta parecchio. Per questo gli svedesi sono sembrati più deboli. Dopo il loro pareggio abbiamo accusato un momento di difficoltà, comunque non sono mai stati veramente pericolosi. Difeso Trapattoni («mai pensato di mandarlo via»), Pellegrini ha avuto un sussulto d'orgoglio. «No, non penseremo solo alla Coppa. In lotta per il campionato ci saremo anche noi». Protassov. Oltre ai proclami, Pellegrini pensa al futuro. Il giocatore sovietico gli interessa, così ha organizzato un incontro per il week end a Parigi con Rogohev, l'addetto agli affari culturali e sportivi dell'ambasciata sovietica in Francia.



Il 20enne interista Dario Morello, un gol al Brage